

**CONSIGLIO FEDERAZIONE REGIONALE
ORDINI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA LOMBARDIA
Verbale del Consiglio del 15..01.2021**

Il 15 gennaio 2021 alle ore 18.00, in videoconferenza, si è riunito il Consiglio della Federazione Lombardia, con il seguente ordine del giorno:

1. Informativa del Presidente in merito al ricorso CAA/Agea
2. Presentazione intervento “ad adiuvandum” nel ricorso CAA/Agea

Sono presenti:

Croce Giuseppe – Presidente dell'Ordine di Milano

Frigerio Ettore – Presidente dell'Ordine di Como-Lecco-Sondrio

Giurini Davide – Presidente dell'Ordine di Bergamo

Goldoni Marco – Presidente dell'Ordine di Mantova

Ribolzi Marco – Presidente dell'Ordine di Varese

Panena Gabriele – Presidente dell'Ordine di Cremona

Zanotti Elena - Presidente dell'Ordine di Brescia

VERBALE

1. Informativa del Presidente in merito al ricorso CAA/Agea

Il Presidente informa il Consiglio che il CONAF ha deliberato di non presentare alcun ricorso al TAR per la decisione di AGEA che costringe i CAA (i Centri di assistenza Agricola, che gestiscono le domande di ammissione ai contributi pubblici da parte delle aziende agricole) a utilizzare i soli lavoratori dipendenti propri o delle società con essi convenzionati, escludendo di fatto i liberi professionisti da questo importante ambito professionale che vede occupati molti colleghi lombardi e nazionali. Da informazioni avute dai consiglieri Conaf Carraro e Degano, sentiti per l'occasione anche dal Presidente Croce, il legale del Conaf ha sostenuto una scarsa possibilità di successo per il ricorso visto che non ci sono competenze professionali lese dalla decisione di AGEA; inoltre il Conaf sta valutando con la Rete delle Professioni Tecniche di presentare un intervento "ad adiuvandum" sul ricorso presentato da UNICAA, ma tale decisione non è ancora stata deliberata e dipende comunque da RPT.

Il Consiglio discute della questione e valuta in modo molto negativo il mancato ricorso del Conaf, dal momento che su una questione nazionale così importante era necessario intervenire e presentare un ricorso, che avesse anche un forte significato "politico" contro la decisione di AGEA che rischia di estromettere molti professionisti da un importante ambito professionale.

Il Presidente informa il Consiglio che altre federazioni regionali hanno valutato in maniera negativa il mancato ricorso del Conaf e stanno valutando come procedere: l'unica possibilità, visto che i termini per il ricorso sono scaduti, è quella di intervenire "ad adiuvandum" su un ricorso già presentato da altri soggetti. Il Presidente informa che ci sono stati i primi contatti informali con UNICAA (che ha presentato un ricorso entro i termini stabiliti) oltre che con la federazione del Veneto per discutere le possibilità di intervento.

2/3

2 Presentazione intervento "ad adiuvandum" nel ricorso CAA/Agea

Il Consiglio discute in merito all'argomento ed emergono le seguenti considerazioni:

- La dott.ssa Zanotti evidenzia che la federazione dovrebbe richiedere ufficialmente al Conaf di comunicare agli Ordini qualsiasi decisione in merito all'eventuale intervento "ad adiuvandum" di RPT; ritiene necessario che il Conaf si esponga ulteriormente e se decide di non procedere in alcun intervento lo deve anche motivare agli Ordini e assumersi ogni responsabilità
- Il dott. Panena ricorda che il Conaf ha già deliberato di non presentare il ricorso e risulta invece importante procedere come federazione, anche perché non c'è alcuna certezza delle tempistiche del Conaf e di RPT
- Il dott. Ribolzi chiede informazioni circa le tempistiche del ricorso

- Il dott. Giurini evidenzia al necessità di coinvolgere anche ufficialmente le altre federazioni per procedere in modo coeso e forte

A seguito di discussione emerge che tutto il Consiglio, vista l'importanza della questione, ritiene necessario procedere e presentare un intervento "ad adiuvandum" al ricorso già presentato da UNICAA.

Il Consiglio delibera quindi di procedere con un intervento "ad adiuvandum" al ricorso di UNICAA, con una spesa massima di € 4.000,00 e solo nel caso in cui ci sia almeno un'altra federazione che partecipi.

Il Consiglio delibera inoltre di procedere ugualmente anche se RPT presenterà un intervento ad adiuvandum.

Il Consiglio da quindi mandato al Presidente di prendere i contatti per verificare in tempi rapidi se vi siano altre federazioni intenzionate a procedere e successivamente a attivare le necessarie procedure legali per procedere.

La riunione si chiude alle 20 .00.

Il segretario

Davide Giurini dottore forestale



Il Presidente

Marco Goldoni dottore agronomo

